(Conto corrente con la Posta) CESENA 18 e 19 Febbraio

Anno VII.
Numero 291

IL SAVIO

Con Roma e per Roma sempre (MURRI)

"E quella a cui il Savio bagna il fianco" (DANTE)

Anno 1905
N. 7

ABBONAMENTI
Anno L. 2,50 Sem. L. 1,50
Una copia Cent. 5

Redazione - Amministraz.
Via Mazzini 9 Palazzo Galeati

Per le INSERZIONI
Cesena Tip F.lli Bettini

PERIODICO SETTIMANALE DEMOCRATICO CRISTIANO

La Massoneria e il Socialismo

Il noto pubblicista Paolo Orano pubblica col titolo *La massoneria dinanzi al socialismo* un opuscolo di un 40 pagine, che ha fatto annunziare nelle pubbliche affissioni. L' abbiamo letto con una certa aspettativa, anche perchè il titolo di ex-massone che si dava l'autore pareva promettere rivelazioni appetitose per i profani. Invece niente di tutto questo. Noi non sappiamo se l'Orano sia proprio ex massone; ma se egli aveva salito qualche gradino importante della buia associazione poteva rivelarne ben altre cose, ben altre mire. Si direbbe quasi che egli volesse qua e là attenuare i giudizi che sulla segreta setta corrono ordinariamente; certo poi, è fin troppo sollecito di fare degli ebrei che ne formano il principal nutrimento, come egli stesso concede, una smaccata apologia e pur accennando a difetti, un ampio elogio.

Nella prima decina di pagine riferisce della Massoneria il minuzioso ridicolo superstizioso cerimoniale, che ci fa vedere in quali goffe contraffazioni vengono a cadere quelli che sbraitano contro l'augusto e splendido culto esterno della Chiesa cattolica. E nota giustamente l'Orano che, mentre la Chiesa, il socialismo, la rivoluzione ánno i loro poeti, la massoneria non ha il suo, nonostante che nelle sue file non manchino i poeti e che sia pur massone il gran Carducci. Questa mancanza l'autore attribuisce alla *distanza del sentimento dei fratelli dal valore metafisico ed umano di tutti quei riti; distanza che dimostra come questi riti vengano subiti, non desiderati.*

A dimostrare poi la massoneria è un associazione borghese e quindi incompatibile col socialismo, constata che la formano impiegati delle pubbliche amministrazioni, avvocati ed insegnanti universitari e delle scuole secondarie, magistrati e uomini d'affare. Veramente alcune di queste categorie non sono borghesi, ma chi fuor del mondo socialista entrò in massoneria *è o un interessato o un ambizioso o un curioso o un debole.*

E spiega come queste anime piccine e tortuose possano o credano trovare nella massoneria il modo di soddisfare alle loro mire.

Ma perchè tanti socialisti sono massoni?

Da quando il movimento socialista, rompendo le dighe dell' ostruzione politica e poliziesca, si è inalveata contro la maestosa corrente delle organizzazioni di leghe, delle sezioni del partito, tutti coloro i quali hanno seutito di doverla fare finita col vecchio mondo ipocrita pieno di equivoci, hanno cercato la grande aria vibrante della vita rivoluzionaria. I socialisti italiani che erano massoni hanno abbandonato in un modo o nell'altro quella istituzione, sentendosi legati, costretti soffocati, diminuiti nell' ambiente massonico. Ma le cose sono andate così, che l'eccesso dell'intellettualismo socialista sopravvenuto alla forte e ancora torbida inquietudine sociale dei paesi più avanzati d' Italia, ha creato in molti la illusione che la massoneria potesse servire ancora di terreno favorevole alla trasformazione del liberalismo e dell' anticlericalismo democratico generico in democrazia sociale condotta dal criterio della lotta di classe.

Cosi spiega l'Orano il fatto dall'avere molti socialisti appartenuto o d' appartenere ancora alle loggie del Grande Oriente di Milano e del Grande Oriente di Roma.

L' autore socialista designa i tre capitali nemici che oggi si devono combattere: il trono, l' altare il capitale. Anzi quanto a religione l'Orano mostra di non essere meno forcaiolo dei massoni stessi.

Confessa, e ci voleva poca fatica a confessarlo, che il progetto del divorzio era stato elaborato e caldeggiato dalla Massoneria, e si lagna solo che la maggioranza dei massoni, vista la mala parata, si sia ritirata dal combattimento.

Sarà, noi crediamo, appunto l'elemento anticlericale che tiene tanti socialisti avvinti ad una società reazionaria come la massoneria. Perchè l'Orano non può non vedere che di questo ormai più che delle riforme economiche sono solleciti i socialisti. I loro organi, principi l'*Asino* e il magno *Avanti!*, perchè anche quest'ultimo batte la stessa strada, lo dimostrano a sufficienza. E non vedono che fanno così il peggiore interesse del loro partito, perchè in seguito a questo ostentato anticlericalismo, continuano ad allearsi per difesa coi conservatori tanti cattolici, che nel programma sociale pratico, potrebbero lavorare con loro. È questo spirito anticlericale che il socialismo ha comune con la massoneria, che impedisce la definizione dell'eterna questione, se un socialista possa essere massone. Una risposta logica dovrebbe essere negativa ma siccome il solluchero anticlericale starebbero per la conclusione affermativa preferiscono di non decider nulla.

L' Orano avrebbe potuto cavar fuori tanti fatti evidenti che dimostrano la massoneria intransigente, ossia crudele: che ai non fratelli nega il pane, anche il pane che sarebbe in qualche modo del pubblico, ed ai suoi, esclusivamente ai suoi dà onori, lucro, protezione a qualunque costo, anche se siano ladri ed assassini. Questo poteva dire e e mostrare l'Orano della massoneria se egli in quell'associazione fosse stato più che semplice fratello. Questa però non deve essere neanche contento che di lei si dica: *vidi la massoneria come una flaccida cosa cascante, come un grosso organismo pieno di nervi e dalle ossa guaste, mancante di un cervello lucido, vigile inibitore.*

Tra giornalisti

Polemichina

Il melliffuo scrittore del *Cittadino* non si dà ancora pace per la stelletta di cronaca riportata dal disprezzabile *Savio*, che in tutt' altra occasione sdegna di pur nominare. Noi non cerchiamo se la polemichetta sia *nazzarenica* o *rabbinica*, - tanto i rabbini ànno sempre qualche parentela coi nazzareni - o di qualche altro.

Rassicuriamo però quel qualunque autore che nessun avvocato ci suggerì quella nota, come *gesuiticamente* (la frase non è nostra) quello scribacchiatore insinua. Egli incolpa tante volte noi di allusioni non esistenti, e poi le allusioni le fa proprio lui.

Noi vi sfidiamo, se avete coraggio, a declinare nomi e cognomi. Altrimenti non potete lagnarvi se il pubblico vi chiama, come suole, con un nome semplicissimo: *vigliacchi!*

Un nuovo trattato d' ascetica.

Un amico nostro ha testè tradotto dal francese un trattato di ascetica. Sconsigliato! Egli avrebbe fatto molto meglio a comporre un libro originale del genere, solo che avesse chiesto l'aspirazione allo scrittore del *Cittadino*, che à il compito di *far assurgere la donna a maggiore sobrietà ed austerità di pratiche del culto esterno.* Egli avrebbe così evitato il pericolo di dare in pascolo al pubblico un libro *pieno d' infiltrazioni loysiane* (sic!); ed avrebbe potuto invece insegnare alle donne che ad una messa cantata per un patriota, non, vedete, per un Leone XIII, per un patriota in una chiesa, dove si sia eretto un cenotafio attorniato da bandiere e cannoni, sì, si può andare; ma ad un triduo per la guarigione di un infermo, mai e poi mai! Francamente anche noi su quel triduo *a Cesena, e così tardi* abbiamo riso un poco, anche perchè ci è sembrato di vederci sotto qualche *di gonne regali umil lecchino*; - ma la distinzione e le ragioni del *Cittadino* sono addirittura stupefacenti. Ci regali spesso il *Cittadino* di questi casetti ascetici, che meriterà del .... buon sangue dei lettori.

D. C. I.
Convegno nazionale

L'Ufficio di segretariato della Federazione dell'Italia centrale, uniformandosi al desiderio insistente di tutti gli amici d'Italia, ha deliberato di convocare a Bologna pei giorni 26 e 27 marzo p. v. il Convegno nazionale *dei democratici cristiani d'Italia.*

Alla discussione del Convegno si propongono i seguenti quattro temi:

1. Organizzazione interna; 2. Vita pubblica; 3. Stampa; 4. Propaganda.

Gli amici che avessero idee o proposte da presentare si mettano in diretto rapporto con l' Ufficio di segretariato suddetto, il quale fin da ora si costituisce in Comitato promotore del Convegno.

A questo potranno intervenire unicamente gli aderenti — regolarmente inscritti (adesione con pagamento di L.1) — delle varie Federazioni d. c. regionali o interregionali.

Provvedano intanto gli amici:

1. ad attuare un efficace scambio d'idee e d' accordi in preparazione del Convegno;

2. a costituire le sezioni dove gli aderenti alla Federazione abbiano raggiunto un certo numero;

3. a raccogliere nuovi aderenti per aumentare di forze e d'importanza la nostra organizzazione.

Altre notizie per facilitazioni ed istruzioni di viaggio verranno date prossimamente.

Per ogni evenienza rivolgersi all' Ufficio di segretariato della Federazione d. c. dell'Italia centrale — Via del Carro, 1, Bologna.

Il forcaiolismo di Emilio Combes

Ecco i marchi disonoranti, con cui Emilio Combes passerà bollato ai posteri.

1. Nel marzo 1903 nega l' autorizzazione promessa per legge da Valdeck-Rousseau alle Congregazioni che l'avessero richiesta. Comincia lo sfratto delle monache.

2. Sguinzaglia squadre di poliziotti a cacciar colla forza brutale umili e delicate suore, sacrificate al letto degli ammalati.

3. Ordina una serie di processi contro le refrattarie ai draconiani suoi decreti e proibisce le

Lire 200 annue a tutti, (vita durante), con L. **1,15** mensili

Associandosi alla **Cassa I. M. C. Pensioni** - Capitale **17 milioni e mezzo** - **Soci 216.000** - Rappresentanza Cesena Via Chiaramonti 24

riduzione ferroviarie anche per andarsene all'esilio.

4. Dopo le suore i frati; ingrossa l'esercito dei suoi segugi, impotenti di resistere al furore del popolo che si ribella e si oppone alla crudele cacciata degli insegnanti dei loro figli.

5. L' 11 aprile invia poliziotti specie a cacciare gli Assunzionisti, quegli stessi Padri che l'accolsero affamato e lo collocarono prefetto d' un Collegio, quando egli, Emilio Combes, gettava la veste alle ortiche e scappava dal seminario.

6. Promette al suo caro figlio Edgardo di concedere l'autorizzazione ai Certosini, se egli riusciva ad ottenere da loro in compenso, soltanto un milioncino.

7. Emana un *ukase* in data 23 Giugno 1903, vietando ai religiosi secolarizzati di far scuola anche in privato, pauroso che i frati rimanessero in « redingote; » se desiderano rimanere in Francia rinneghino al sacerdozio e alla religione.

8. Nell' agosto a Marsiglia raduna i maestri laici in Francia e fra il pandemonio più assordante li invita ad aiutarlo per il trionfo del laicismo e l'abolizione del cristianesimo.

9. L'11 Settembre 1903 alla testa di un drappello di ebrei, massoni e socialisti inaugura a Trèguir, nella Brettagna cattolica, una statua al suo compagno in apostasia, E. Renan.

10. In ottobre inizia la campagna contro ogni emblema religioso pubblico finchè nel Venerdì Santo 1904 ordinò l'espulsione dei Crocifissi dai Tribunali.

11. In Novembre coalizza il *blocco*, quindi massoni e socialisti, tutti in ibrido connubio per la guerra antichiesatica.

12. Concepisce la chiusura del Santuario di Lourdes, bandendo di là i Padri Missionari.

13. Presenta la legge per l' abolizione di ogni insegnamento religioso, e quindi anche dei seminari. Impedisce a Loubet di visitare il Papa, protegge due Vescovi rimproverati dal Papa, e pretende che siano ritirate le lettere: ciò non avvenendo, ritira da Roma l' ambasciata e vi rimanda il Nunzio di Parigi.

Non manca il *Popolano*, di bruciare di quando in quando qualche grano d' incenso alla libertà repubblicana di Francia e al divo *Combes*. E' bene ritenere la fisonomia al vivo, ritratta dai suddetti articoli.

NOTA FEMMINILE

La donna nella società contemporanea

(Continuazione e fine)

Quale è quindi il dovere della donna di fronte a questo stato deplorevole di cose? Le signore cristiane debbono sentire il dovere di esercitare una santa missione verso le sorelle lavoratrici. Non debbono appartarsi, perchè darebbero prova di egoismo, che è contrario alle loro convinzioni religiose; ma per essere all'altezza della loro dignità debbono interessarsi della sorte di quelle sorelle disgraziate. Sappiamo come si debba intendere la carità: non solo come semplice forma di elemosina ma come amore vivo e operoso del prossimo. E allora quale carità migliore di quella di mostrarsi sorelle alle donne operaie, dalle quali non è da temere si sia respinti, quando potranno vedere nelle signore cristiane dei cuori che si aprono alle loro miserie, e le incitano a lavorare per uno stesso ideale di pace.

La donna colta ed abbiente dunque deve mirare a comprendere tutte le necessità e i bisogni delle classi operaie ed a portare in soccorso delle miserie sociali tutto il prestigio e l' influenza informatrice dell'opera propria generosa; insieme deve tendere a preservare le donne lavoratrici dai continui pericoli in cui viene ad essere posta la loro moralità.

D'altra parte è necessario che le operaie vengano giovate di tutti quei mezzi in cui i loro sentimenti religiosi e morali trovino appoggio e alimento: quindi ad esse è opportuno prestar libri, opuscoli, tener conferenze; e dare nello stesso tempo i mezzi di un legittimo divertimento dopo un faticato lavoro di un' intera settimana. - É questa appunto l' opera che si richiede oggi dalla donna della classe abbiente allo scopo di incanalare il movimento della classe operaia femminile in un corso ordinato e tranquillo: opera, che alla beltà modesta e vereconda dell' anima femminile nulla toglie, perchè nell'esercizio di essa si diviene più buoni e si prova la soddisfazione intima del proprio dovere compiuto.

Oggi realmente si verifica in tutta la sua evidenza ciò che Cristo assegnava a tutti gli uomini: una missione da compiere. Quale missione di carità più fiorita del sovvenire i nostri fratelli che soffrono sotto il peso di mille attentati alla loro moralità? Noi uomini ci assumiamo la parte più difficile e ci lanciamo ove più acuti sono i contrasti, più accanite sono le lotte; la donna è chiamata ad un'azione più modesta ma non meno importante, perchè diretta all'educazione e moralità pubblica.

Da questo intreccio della robustezza e audacia dell'attività degli uomini con la nota gentile e affascinante dell'operosità femminile è da trarsi il migliore augurio a favore della causa delle donne operaie, della moralità e del cristianesimo.

Garofano bianco.

Conferenza Murri

Data l'importanza e l'attualità delle idee svolte da R. Murri nella conferenza tenuta martedì scorso a Faenza non possiamo dispensarci dal darne un esteso resoconto; ma il ritardo con cui questo ci è giunto, ci costringe a soddisfare il leggittimo desiderio dei nostri lettori ed amici soltanto nel prossimo numero.

Per ora notiamo che alla conferenza assisteva un pubblico affollatissimo, composto anche di parecchi socialisti, di alcuni monarchici e di indipendenti, oltre un notevole numero di amici di ogni parte di Romagna.

La splendida conferenza fu ascoltata con religiosa attenzione e applaudita più volte con entusiasmo.

In ultimo l'oratore dichiarò di concedere ampia libertà di parola, ma nessuno — anche degli avversari presenti — credette di dovere usarne.

Terminata la conferenza si svolse una conversazione interessante e intellettuale fra Don Murri ed il noto romanziere Alfredo Oriani, che ebbe pure accenni di interessamento e di simpatia all'azione ed ai propositi della Democrazia cristiana.

Il *Giornale di Bologna* à chiamato la conferenza di Murri « dotta, splendida sotto ogni rapporto per profondità di pensiero e meravigliosa eleganza di frase ».

Il giornale moderato tradisce però le sue paure borghesi verso la democrazia cristiana e si conforta che l' Oriani ammonì la democrazia cristiana a non cadere nel socialismo!

Nostre Corrispondenze

Gatteo. 12.

Cassa Rurale di depositi e prestiti di Gatteo (società cooperativa di nome collettivo). Bilancio dell' ottavo esercizio al 31 Dicembre 1904.

ATTIVO

1. Numerario in cassa	L. 3230.10
2. Cambiali in portafoglio	27941-
3. Conti correnti attivi (cap. ed interessi)	3518.47
4. Azioni di Società	300—
	L. 34989.57

PASSIVO

1. Capitale sociale	
Quote sociali	L. 133.50
Fondo di riserva	1440.74
	L. 1574.24
2. Deposito di libretti	32573.53
3. Interessi riscossi e non maturati	168.97
	34316.74

Utile netto dell'esercizio L. 672.83.

CONTO PRODOTTI E SPESE

Prodotti —	Interessi sui prestiti	L. 1702.14
	Idem sui conti correnti attivi	95.82
	Prodotti diversi	44.25
		L. 1842.21
Spese —	Interessi sui depositi	L. 879 38
	Idem sui conti correnti passivi	26.35
	Spese d'amministrazione	247.55
	Interessi pagati sui depositi passivi	16.10
		L 1169.38
	Utile netto dell'Esercizio	L. 67283

Il presente bilancio è conforme a verità ed ai risultati dei libri contabili.

IL PRESIDENTE
Sebastiano Montevecchi.

I CONSIGLIERI
Giuseppe Tomei
Pio Crociati

I SINDACI
Luigi Amati
Federico Lucchi
D. Giuseppe Sirotti.

IL SEGRETARIO
D. Gaspare Bassi.

Visto depositato ed annotato nel registro d'ordine al N. 5198, nel registro Società al N. 116. Vol. 15.

Forlì 1 Febbraio 1905

P. CASANOVA V. C.

Mercato Saraceno, 13.

La Cassa rurale di Mercato Saraceno ha pubblicato il seguente Bilancio dell'esercizio 1904.

Incassi	L. 20478,53
Pagamenti	20022,27
Numerario in cassa	456,26
	L. 20478,53
Profitti	L. 286,57
Spese	145,12
Avanzo dell' esercizio 1904	L. 141.45
	L. 286,57

SITUAZIONE SOCIALE

Attivo	L. 5384,46
Passivo	L. 5243,01
Avanzo dell' esercizio 1904	141,45
	L. 5384.46

IL PRESIDENTE
D. G. Cristofaroni.

Il Segretario
D. S. Braschi.

Il Ragioniere
D. A. Arrigoni.

Settimana Religiosa

✠ 19. Domenica — Settuagesima — S. Vitiliano.
Esposizione del SS. Sacramento al Duomo.
20. Lunedì — S. Felice IV.
21. Martedì — Orazione di N. S. G. C.
22. Mercoledì — Cattedra di S. Pietro.
Esposizione del SS. Sacramento alle Cappuccine.
23. Giovedì — S. Margherita da Cortona.
24. Venerdì — S. Matteo apostolo.
25. Sabato — S. Pietro Damiano.
Esposizione del SS. Sacramento a Boccaquattro.

Voi pretenderete esser cristiani . . . ., e intanto:

— Siete poco delicati negli affari;

— La vostra pietà è senza gioia, senza slancio;

— Vi si ascolta maledire, calunniare anche, spesso giudicare senza indulgenza, condannare senza appello;

— Vi mostrate poco amorevoli coi poveri, incapaci di veri sacrificii.

E quando il mondo vede questo, uomini cristiani a parole e pagani di sentimento, sanzionanti o tolleranti delle ingiustizie, accusa Dio di errore.

La grande ragione dell' incredulo non è che « i cristiani non sono i migliori degli altri? »

Per Gratitudine

Il Can.co GIOVANNI RAVAGLIA ringrazia pubblicamente tutte quelle persone del clero e del laicato che nella sventura da cui è stata colpita questi giorni la sua famiglia, sono state larghe a lui di conforto e di suffragi alla povera sua madre.

Esprime poi nominatamente la sua gratitudine ai dottori ETTORE VENTUROLI e LUIGI PIO per la intelligente solerzia mostrata nella lunga cura.

CESENA

Teatro Giardino.

Al Giardino sono seguite altre quattro rappresentazioni di un *Ballo in maschera*.

Applauditissima sempre la Sig.na De Leandra, la quale ha fatto meglio gustare la freschezza gentile della sua voce, e le altre sue elette qualità artistiche, giustificando pienamente le vive simpatie, dimostratele fin da principio. Ad essa è pari l' egregio tenore Sig. Bielletto, di cui il pubblico ha apprezzato la signorilità del metodo e le bellissime acute, vibranti di sentimento. La fusione delle voci morbidissime dell' uno e dell' altra è apparsa mirabile nel terzetto del 2. Atto e nella scena del 3. e 5., gustatissimi ogni sera.

Ammirato sempre il Contralto, per quanto giovedì apparisse un po' stanco; ed applaudita l' agilità graziosa del 2. Soprano.

Applaudito pure il Baritono nella romanza del 4. Atto; bene ancora i due Bassi, i cori e l'orchestra.

Quanto alla *mise en scène*, gli altri giornali locali ànno fatto l' appunto che la stanza della strega era troppo buia. Ma un po' d' oscurità, in un luogo di misteriosi scongiuri, qual' è l' abituro dell' indovina, è forse una stonatura? A noi pare di no: e quell' ambiente tetro, cui la voce maschia, quasi cavernosa alle volte, della donna-strega rispondeva tanto bene, francamente non ci dispiaceva e, secondo noi, armonizzava benissimo.

Accennando, nella passata relazione teatrale, alla *decolletè*, credevamo di aver reso un servigio all' arte, e un poco anche alla moralità. C'è stato invece chi ha voluto, con acume critico meraviglioso, vedervi dell'immoralità, semplicemente perchè abbiamo parlato di *decolletè*. Decisamente o quel tale non ha letto il *Savio*, o ha capito tutto a rovescio.

— Stasera e domani, domenica, ultime rappresentazioni di un *Ballo in Maschera*.

Consiglio Comunale. Giovedì il Consiglio Comunale si è convocato in seduta straordinaria per deliberare su circa 18 oggetti, fra i quali primo le osservazioni della Giunta Provinciale Amministrativa sul bilancio 1905.

Sono presenti 23 consiglieri della maggioranza e uno solo della minoranza, il Conte Saladini.

Il Sindaco Angeli aperta la seduta e fatto leggere il verbale della precedente, dà la parola al cons. Saladini. Questi prendendo motivo dalle osservazioni fatte dalla Giunta P. A. che egli riconosce giuste, ma non sufficienti, legge un lungo discorso nel quale fa la critica di tutto intero il bilancio. Nonostante non si fosse in sede di bilancio il Sindaco e con questi il Consiglio, lascia libertà di parola al cons. Saladini, il quale concludendo chiede che al verbale della seduta venga unito il suo discorso e allegato uno specchietto, che serve ad illustrare le osservazioni fatte indica le modificazioni che, secondo lo stesso Saladini, si potrebbero fare al bilancio 1905 e che porterebbero uno sgravio di circa L. 22 mila ai contribuenti. Il Sindaco risponde che se può tollerare che venga unito al verbale il discorso, non può assolutamente accogliere il rispettivo specchietto, perchè di questo il Consiglio non ne ha avuta conoscenza; d'altra parte si tratterebbe quasi di un controbilancio ciò che è non lecito fare fuori dell'opportuna sede e quando già il bilancio è stato approvato. Saladini insiste nella sua domanda, rilevando che lo specchietto in parola non è una proposta formale, ma solo un illustrazione del suo discorso. Il Sindaco a sua volta fa di nuovo osservare che le modificazioni indicate dal Saladini non si limitano alle osservazioni della Giunta P. A. e quindi all'oggetto posto all'ordine del giorno bensì all' intero bilancio, quindi crede suo dovere insistere nel diniego. Saladini trova illiberale e prepotente il contegno del Sindaco, il quale ripete le dichiarazioni fatte. Fra i due s' impegna una lotta di repliche contro repliche alle quali partecipano l'assessore Franchini ed anche altri Consiglieri. Finalmente Saladini nervosissimo scatta in piedi, protesta contro il diniego del Sindaco e in genere contro i criteri partigiani e autocratici che, egli dice, à l'amministrazione attuale, dà le sue dimissioni da consigliere e sempre irritato lascia la sala, accompagnato dalle rimostranze di tutti i consiglieri, fra i quali taluno grida: *È una commedia già preparata prima!*

Il pubblico assiste alla scena calmo e senza fare alcuna dimostrazione.

Ritornata la calma, la seduta continua.

Fra le deliberazioni prese notiamo l'iscrizione dei salariati comunali alla Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai anzichè ai cumuli, la sistemazione della via Quattordici; l'istituzione di una condotta consorziale ostetrica con Bertinoro per le parrocchie di Polenta Collinello, Tessello, Lugararo e Paderno, importante una spesa di L. 150 annue. Viene poi respinta la proposta dell' autorità tutoria dei restauri alla Chiesa di Lugararo, perchè non è ritenuta necessaria una chiesa per una popolazione di soli 148 abitanti.

La seduta si chiude con la ratifica di varie deliberazioni d' urgenza.

Per l' iniziativa del Re a favore dell'agricoltura il locale Comizio agrario à spedito il seguente dispaccio:

« S. M. il Re d'Italia — Roma

Direzione questo Comizio Agrario Circondariale plaude unanime illuminata iniziativa V. M. beneficio agricoltura, lustro nazione.

Il Presidente URTOLLER »

Il Re à risposto con questo telegramma:

« Presidente Comizio Agrario Circondariale Cesena.

Dal consenso delle persone unite nello scopo nobilissimo di difendere e propugnare gl' interessi dell' agricoltura S. M. il Re trae gli auspici migliori per l' attuazione della sua iniziativa. In nome dell' augusto Sovrano ringrazio V. S. e quanto ella rappresentava nel cortese apprezzato omaggio

Il Ministro PONZIO VAGLIA. »

Esposizione di lavori in ricamo. — Abbiamo in questi giorni visitato l' esposizione dei lavori artistici in ricamo che la Comp. Fabb. *Singer* ha aperto nel suo negozio di Cesena, lavori eseguiti con la *Macchina Domestica Bobina Centrale* senza alcun apparecchio, nè accessorio speciale.

Se ci è permesso esprimere il nostro debole parere ci sembra che la macchina in fatto di ricami non possa raggiungere la perfezione del lavoro, specialmente qnando si tratta di ricami a colori, nei quali si richiede una razionale fusione delle tinte. Una mano maestra lungamente esercitata nella macchina potrà si avvicinarsi, non uguagliare l' esattezza del ricamo a mano. Osservando attentamente i singoli ricami fatti colla macchiua non si vede quella purezza di linee nei contorni, come si può vedere nei ricami fatti a mano da chi, s' intende, è esperto in questa arte gentile. A nostro credere inoltre, non si deve certamente conseguire con la macchina pel ricamo, come con tutte le altre macchine, l' economia del tempo, quando trattasi di ricami a colore: poichè dovendo ad ogni colore ; preparare sulla macchina il filo della seta relativa, è lavoro che richiede maggior tempo di quello che si richiegga per infilare l' ago pel ricamo a mano. Insomma se la macchina deve sostituire l' opera della mano, deve avere un vantaggio sia per la maggiore perfezione del lavoro, sia per il minore impiego di tempo. Altrimenti la macchina non presenta quell' utilità pratica che deve avere.

Peraltro, a lode del vero, dobbiamo dire che fra i lavori esposti ve ne sono di splendidi e di una esecuzione artistica. Vanno segnalati una *testa di cane*, a colori, un *bambino con pulcini* a chiaroscuro, ed i due quadri distinti, un *mazzo di rose* in uno e di *rosolacei* nell' altro, a colori, con tale vivacità ed artistica distribuzione di tinte da dare, guardandoli non troppo vicino, l' illusione di pitture fatte a mano.

E di questi e di altri lavori degni di menzione presentiamo alla Spett. Comp. *Singer* le più sincere congratulazioni, come pure ci sentiamo in dovere di dare alla medesima la meritata lode per il gusto geniale col quale è stato preparato per la circostanza il negozio che la Comp. ha in Cesena.

Teatro Artigianelli. — Domenica scorsa un pubblico assai numeroso accorse a questo teatro e fece buona accoglienza alla produzione, *Luigi XVI*, eseguita con cura dai giovani dilettanti. Chiuse il trattenimento *I fanciulli venduti*, coro per bambini.

Domani verrà rappresentato il dramma *Bianco e Fernando*.

Artista di canto. — I giornali di Bari parlano entusiasticamente della esecuzione che il soprano Oliva Petrella dà al Teatro Petruzzelli di quella città nell' opera *La Gioconda*: ciò che tornerà gradito al pubblico cesenate che le ottime qualità dell' egregia artista ebbe modo di conoscere nel settembre 1903 nell'opera la *Tosca*.

Nuptialia. — Mercoledì scorso l' amico nostro carissimo Sig. Vito Castellucci di S. Carlo impalmava la gentile e pia signorina Isabella Gazzoni; e giovedì il sig. Pallareti Ettore impiegato alla locale Cassa di Risparmio e altro amico nostro, si univa in matrimonio con la buona signorina Giovanna Righi.

Oggi stesso poi un terzo amico nostro, il Sig. Gaetano Biribanti di Gatteo fa sua innanzi a Dio la ottima signorina Giulia Orsini di Rimini.

Alle tre novelle coppie i nostri sinceri auguri di piena felicità nelle sante gioie domestiche.

Nuovo periodico. — Col primo marzo p. v. uscirà in Cesena il periodico mensile « La Romagna Agricola », bollettino di agricoltura pratica. Ne sarà direttore l' egregio prof. L. Mazzei e fra i collaboratori non mancheranno persone competenti a rispondere anche a quesiti di legislazione rurale e di zootecnica, oltre che di agnonomia, agricoltura ed economia rurale.

Al nuovo periodico facciamo fin d' ora i nostri migliori auguri.

Liste elettorali. — La Commissione Comunale ha proceduto alla revisione delle suddette liste elettorali ed ha compilato i prescritti elenchi, un esemplare dei quali rimarrà affisso all' Albo Pretorio fino a tutto il corr. mese e un altro esemplare coi titoli e documenti relativi a ciascun nome, insieme alle liste precedenti, rimarrà nell' ufficio di Stato Civile con diritto a chiunque di prenderne cognizione.

A mezzo degli Agenti Comunali sará data notificazione agl' interessati delle cancellazioni proposte e del diniego d' iscrizione.

Ogni cittadino può entro il corrente mese reclamare alla Commissione Provinciale contro qualsiasi iscrizione, cancellazione, diniego d' iscrizione od ommissione di cancellazioni negli elenchi compilati dalla Commissione Comunale.

I reclami possono anche essere presentati nello stesso termine alla Commissione elettorale della Provincia.

La Banda Militare suonerà domani in Piazza Edoardo Fabbri dalle ore 14,30 alle 16, col seguente programma di musica:

1. Marcia — *Omaggio all'Unione* — BEULAND.
2. Sinfonia — *Cavalleria Leggera* — SUPPÈ
3. Suitè — *L'Arlesienne* — BIZET.
4. Atto 3. — *Gioconda* — PONCHIELLI.
5. Galop — *Biegele* — ANDRÉ.

Tombola. — La tombola di L. 1000 in oro, pagabile in pezzi da 20 dollari e divisa in due premi e cioè: *cinquina anche sparsa L. 200, tombola L. 800*, che per causa dello sciopero generale non si potè estrarre il 18 settembre 1904, verrà estratta il giorno di sabato 4 marzo p. v. alle ore 17, secondo le norme e il regolamento già annunciato.

Concorso di Ragioneria. È aperto un Concorso per l' ammissione di 50 alunni agl' impieghi di 2. Categoria (ragioneria) nella Prefettura e Sottoprefettura del Regno. Le domande per l'ammissione agli esami devono essere presentate non più tardi del 31 Marzo p. v. alla Prefettura della provincia, nella quale risiedono gli aspiranti. Per gli schiarimenti opportuni gl' interessati possono rivolgersi alla nostra Sottoprefettura.

LEGGETE:

L' AVVENIRE D' ITALIA

Luigi CasaJei - gerente

— Cesena, Tipografia Fratelli Bettini —

La Ditta Vincenzo Margheri di Firenze nell' intenzione di accrescere e perfezionare la sua reclàme per il **Cognac Angostura,** di cui ha assunto l'esclusivo monopolio, bandisce un

Grande Concorso Mondiale

con

100 Premi

per l' ammontare complessivo di L. 6000

LIBERO A TUTTI

Domandare il **programma del Concorso** alla Ditta **Vincenzo Margheri** in **Firenze,** Via del Proconsolo che lo invia gratis.

Il Dott. Angelo Bonelli

assistente- medico nell' Ospedale di Cesena

riceve ogni giorno in Via Mazzoni, 21.

Volete la Salute ???

FERRO-CHINA-BISLERI

L'uso di questo liquore è oromai diventata una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiar.mo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici « risultati, specialmente nella cura dell' anemia e debolezza di ventricolo »

ACQUA di NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

(2) *F. BISLERI e C. - MILANO.*

Macchine SINGER per cucire

della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis.

UNICO NEGOZIO

CESENA

Corso Umberto I.° N. 10

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla Capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

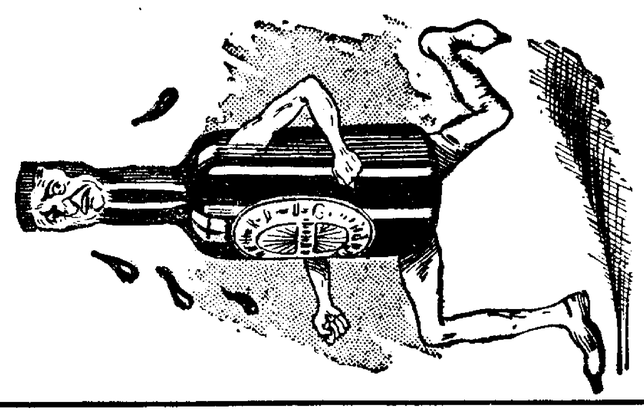
L' ubbriachezza non esiste più

Un pacchetto di questo meraviglioso Coza si manda gratis a quelli che lo richiedono

La polvere Coza val meglio di tutti i discorsi del mondo intero sulla temperanza perchè produce l' effetto meraviglioso di far provare disgusto per l'alcool.

Essa opera così silenziosamente e così sicuramente che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono darla a lui a sua insaputa e senza che egli abbia mai a sapere che cosa ha causato la sua guarigione. La polvere Coza ha riconciliato migliaia di famiglie, salvato migliaia di uomini dalla vergogna e dal disonore e ne ha ha fatto dei cittadini vigorosi e dei bravi uomini d'affari. Essa ha condotto più d'un giovane sul retto cammino della felicità e prolungato di molti anni la vita di molte persone. L' istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda gratis a tutti quelli che ne faranno richiesta un libro (contenente circa 400 attestazioni) e un campione affinchè tutti possano rendersi conto della sua efficacia e sicurezza. Essa è garantita assolutamente inoffensiva.

COZA INSTITUTE (Dept. 255). 71, Big Holborn, Londra (Inghilterra).



Non usate più pomate

nè unguenti, nè saponi medicinali perchè sono vecchie formole non più adatte ai tempi moderni!

Usate la

LUGOLINA

meraviglioso rimedio composto di vegetali indiani, senza grasso, nè odore, invenzione americana del D.r **Edoardo Franca.** **Con un solo flacone** vedrete subito l' efficacia in qualunque malattia della pelle, rughe precoci della vecchiaia, geloni, screpolature, piaghe, erpeti, pruriti, tigna, scottature, sudori ai piedi, bruciore alle coscie, malattie uterine e qualunque erpetismo.

Trovasi in tutte le farmacie.

Flacone piccolo L. 1,50.
» doppio » 2,50.

Le Inserzioni

(a prezzi miti)

si ricevono SOLO

alla Tipografia

CKROOM POLSH

Usatelo in tutte le Calzature d' ogni colore.

Si trova dai migliori Negozi
e dalla PREMIATA COMPAGNIA
Senegal (MILANO Corso Romana)
in vasi e scatole
a l. 0,20 0,40, 0,60 1,20 2,
COLORANTE nero diretto LEDER per tingere pelli L. **1,50** al kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola).
CREMA EUREKA (il miglior prodotto per calzature)
FULGOR CREMA Moderna, cent. 60 la dozzina
CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L.**1,25** al kg.
SURROGATO GOMMA LACCA L. **3,50** il kg.
SPIRITO DENATURATO 90° L. **0,75.**
AQCUA RAGIA da L. **0.70 - 0,80 - 0,85 1,10 - 1,20** il Kilogramma.

PRIMO CANDOLI

CESENA

ILLUMINAZIONE ELETTRICA

TELEFONI

CAMPANELLI ELETTRICI

PARAFULMINI

MACCHINE ELETTRICHE

Impianti e riparazioni

Funzionamento garantito

PREZZI MODICI

F.lli BETTINI - Cesena